

COMUNE DI BRUGHERIO VARIANTE SEMPLIFICATA AL PRG COMUNALE

RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE – VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' (AII. II, Dir. 200142/CE – Dgr. 30 Dicembre 2009 n. 8/10971)

Premessa

Nel presente documento sono valutati i principali effetti sull'ambiente della variante parziale di PRG proposta, ai fini della verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS.

L'Amministrazione Comunale ha provveduto all'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità con DGC n°. 44 del 01/03/2010 e avvio di procedimento del 10 marzo 2010.

Il documento si articola nei seguenti contenuti:

- Ricostruzione del quadro programmatico e pianificatorio di riferimento;
- Componenti ambientali e possibili effetti significativi sull'ambiente correlati alla variante di PRG:
- Valutazione riguardo alla verifica di esclusione dalla procedura di VAS.

Linee generali di variante al PRG

La pianificazione di riferimento per la variante parziale è costituita dal vigente PRG di Brugherio adottato dal Consiglio Comunale con Delibera n.º 40 del 19 aprile 2004, e approvato con Delibera C.C. n. 120 del 5 dicembre 2005 e successive varianti.

Il progetto di variante semplificata interessa i seguenti ambiti:

- 1. Quartiere ovest Comparto D2.7b via Bindelera:
 - inserimento funzione residenziale:
 - riperimetrazione ambito di trasformazione.
- 2. Quartiere ovest/centro Piano Particolareggiato PP4 Largo Donatori Sangue:



- cambio strumento attuativo, attuazione mediante Programma Integrato d'Intervento (programma di iniziativa privata) in alternativa al previsto Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica;
- incremento volume residenziale e previsione di realizzazione edilizia convenzionata;
- riperimetrazione ambito di trasformazione;
- suddivisione dell'intervento in due lotti funzionali attuabili con tempistiche diverse.;
- Variazione art. 44.1 N.T.A. quanto a parametri urbanistici ed edilizi.

3. Quartiere sud – Zona F2 per servizi ed attrezzature di livello sovracomunale:

- modifica dell'attuale destinazione "Parchi, verde ambientale e attrezzato (VA)" ex art. 45.3 con "Ambiti per insediamenti territoriali strategici" ex art. 45.4 N.T.A. vigenti.

4. Zone D3 – Insediamenti terziario/direzionali e commerciali consolidati:

- Previsione di un ampliamento massimo del 20% della Superficie Utile Lorda – SUL - attualmente in essere, da individuarsi all'interno della sagoma volumetrica esistente.



Figura 1 - Individuazione degli ambiti di cui ai punti 1,2 e 3



Analisi della necessità di assoggettamento

Il progetto di variante ha valenza territoriale in quanto comporta variante urbanistica allo strumento di pianificazione locale (PRG) che presenta una definizione dei contenuti sufficiente alla definizione dell'ambito della variante. Tale variante per analogia si configura come una variante al DP del PGT, e pertanto soggetta a verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS.

Inquadramento

Aria

La misura della qualità dell'aria viene effettuata per valutare la salute della popolazione e la protezione degli ecosistemi.

Il D.Lgs. 351/99, che recepisce la Direttiva europea 96/62/CE, identifica nelle Regioni l'autorità competente in tale settore, e prevede la suddivisione in zone e agglomerati per valutare il rispetto dei valori obiettivo e dei valori limite.

La Lombardia con la d.G.R. n. 5290 del 2 agosto 2007, ha attuato la nuova zonizzazione, distinguendo il territorio in 3 zone:

- A: agglomerati urbani (A1) e zona urbanizzata (A2);
- B : zona di pianura;
- C: area prealpina e appenninica (C1) e zona alpina (C2).

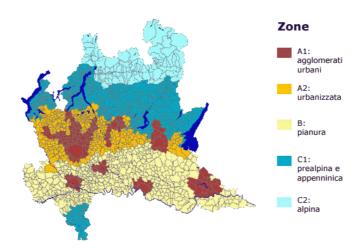


Figura 2: Zonizzazione regionale per la qualità dell'aria



Il Comune di Brugherio rientra nella zona A1 (fonte : allegato 1 alla DGR 2/08/07, n. 8/5290), e pertanto in un'area caratterizzata da:

- concentrazioni più elevate di PM10, in particolare di origine primaria;
- più elevata densità di emissioni di PM10 primario, NOx e COV;
- situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del venti limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzati da alta pressione);
- alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico.

La zona A1 in particolare rappresenta gli agglomerati urbani, ovvero le aree a maggiore densità abitativa e con maggior disponibilità di trasporto pubblico locale organizzato, a differenza invece della zona A2 – zona urbanizzata ma a minor densità abitativa ed emissiva rispetto alla zona A1. Nelle diverse zone la Regione deve definire:

- i piani d'azione che contengono misure da attuare nel breve periodo per ridurre il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme (indicazioni a carattere generale e competenze Allegato D) alla DGR.;
- i piani integrati per il raggiungimento dei valori limite entro i termini stabiliti.

INEMAR è in grado di fornire i valori stimati delle emissioni a livello comunale suddivise per macrosettori di attività, settori e singole tipologie di attività, in accordo col programma CORINAIR.



(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

DESCRIZIONE MACROSETTORE	SO2	NOx	COV	CH4	СО	CO2	N2O	NH3	PM10	PTS	PM2.5	CO2_EQ	SOST_AC	PREC_OZ
	ton/anno	ton/anno	ton/anno	ton/anno	ton/anno	Kton/anno	ton/anno	ton/anno	ton/anno	ton/anno	ton/anno	Kton/anno	Kton/anno	ton/anno
Combustione non industriale	3,74	34,82	13,70	5,18	70,38	49,01	3,11	0,08	2,42	2,51	2,33	50,09	0,88	64,00
Combustione nell'industria	294,89	122,65	2,62	0,62	6,00	28,04	1,31	0,02	11,91	14,91	6,90	28,46	11,88	152,92
Processi produttivi	0,00	0,00	12,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,23	0,37	0,12	0,00	0,00	12,72
Estrazione e distribuzione combustibili	0,00	0,00	19,22	275,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,79	0,00	23,08
Uso di solventi	0,00	0,00	252,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,24	0,28	0,08	3,72	0,00	252,58
Trasporto su strada	2,94	528,75	123,55	8,81	607,68	92,55	3,17	8,13	35,39	43,41	28,65	93,72	12,07	835,60
Altre sorgenti mobili e macchinari	0,35	23,52	5,17	0,11	13,55	1,79	0,83	0,00	3,03	3,35	3,01	2,05	0,52	35,36
Trattamento e smaltimetno rifiuti	0,00	0,00	0,16	0,01	0,16	0,00	0,00	0,00	0,07	0,08	0,07	0,00	0,00	0,18
Agricoltura	0,00	0,30	0,04	62,20	0,00	0,00	3,65	28,60	0,06	0,16	0,02	2,44	1,69	1,28
Altre sorgenti e assorbimenti	0,00	0,00	1,12	0,00	2,62	0,00	0,00	0,00	1,67	1,67	1,67	0,00	0,00	1,41
тот	301,92	710,05	430,89	352,48	700,39	171,40	12,08	36,82	55,03	66,75	42,85	186,26	27,04	1379,13

Tabella 1: Fonte dati INEMAR - http://www.ambiente.regione.lombardia.it/inemar/webdata/main.seam?cid=2008 - revisione 2007



(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

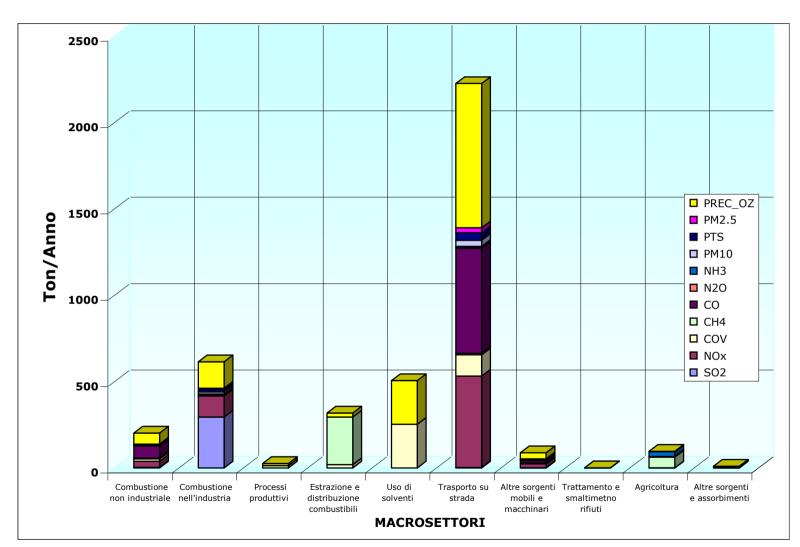


Figura 3: Grafico - tonnellate/anno di inquinanti prodotti nei diversi macrosettori, ad esclusione di CO2, COeq e Sostanze Acidificanti



(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

DESCRIZIONE MACROSETTORE	SO2	NOx	cov	CH4	СО	CO2	N2O	NH3	PM10	PTS	PM2.5	CO2_EQ	SOST_AC	PREC_OZ
Combustione non industriale	1%	5%	3%	1%	10%	29%	26%	0%	4%	4%	5%	27%	3%	5%
Combustione nell'industria	98%	17%	1%	0%	1%	16%	11%	0%	22%	22%	16%	15%	44%	11%
Processi produttivi	0%	0%	3%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	0%	0%	0%	1%
Estrazione e distribuzione combustibili	0%	0%	4%	78%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	3%	0%	2%
Uso di solventi	0%	0%	59%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	2%	0%	18%
Trasporto su strada	1%	74%	29%	2%	87%	54%	26%	22%	64%	65%	67%	50%	45%	61%
Altre sorgenti mobili e macchinari	0%	3%	1%	0%	2%	1%	7%	0%	6%	5%	7%	1%	2%	3%
Trattamento e smaltimetno rifiuti	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Agricoltura	0%	0%	0%	18%	0%	0%	30%	78%	0%	0%	0%	1%	6%	0%
Altre sorgenti e assorbimenti	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	3%	3%	4%	0%	0%	0%

Tabella 2: dati percentuali

Distribuzi	Distribuzione percentuale delle emissioni in provincia di Milano nel 2007 - public review													
	SO2	NOx	COV	CH4	СО	CO2	N2O	NH3	PM2.5	PM10	PTS	CO2_EQ	PREC_OZ	SOST_AC
Produzione energia e trasformazione combustibili	27%	7%	0%	1%	1%	20%	1%	0%	1%	1%	0%	17%	3%	7%
Combustione non industriale	25%	11%	5%	1%	20%	34%	25%	0%	18%	16%	14%	31%	8%	9%
Combustione nell'industria	38%	7%	1%	0%	1%	10%	5%	0%	3%	4%	5%	9%	4%	8%
Processi produttivi	0%	0%	3%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	2%	2%	0%	2%	0%
Estrazione e distribuzione combustibili	0%	0%	5%	44%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	3%	3%	0%
Uso di solventi	0%	0%	62%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	1%	1%	2%	32%	0%
Trasporto su strada	4%	62%	18%	1%	71%	32%	11%	8%	53%	55%	57%	28%	40%	42%
Altre sorgenti mobili e macchinari	3%	10%	2%	0%	5%	2%	7%	0%	15%	13%	12%	2%	6%	7%
Trattamento e smaltimento rifiuti	3%	2%	1%	32%	0%	1%	10%	1%	1%	1%	1%	3%	1%	2%
Agricoltura	0%	0%	0%	21%	1%	0%	42%	91%	2%	2%	3%	3%	0%	25%
Altre sorgenti e assorbimenti	0%	0%	2%	0%	1%	0%	0%	0%	6%	5%	5%	0%	1%	0%

Tabella 3:public review - Provincia di Milano

Dal confronto tra le precedenti tabelle si può notare che la produzione nel comune è sostanzialmente simile a quella media della Provincia



Il settore maggiormente impattante per l'immissione di inquinanti in atmosfera risulta essere il trasporto su strada.

La crescita residenziale di 494 abitanti prevista dalla variante – a fronte di una precedente stima di 33 abitanti del vecchio PRG - , comporterà un incremento delle emissioni da traffico, attualmente non stimabile, a cui si andrà ad aggiungere l'aumento connesso alla realizzazione di interventi nel nuovo ambito strategico F1/F2.

Inoltre l'ampliarsi dell'edificato (residenziale e non) comporterà un aumento delle emissioni generate dagli impianti di riscaldamento dei nuovi edifici.

Rifiuti

Al 31/12/2009 i residenti sul territorio comunale risultavano essere 33119.

La produzione di rifiuti complessiva al 31/12/2009 è stata la seguente, per un totale annuo di circa 9050 tonnellate e una corrispondente produzione pro capite di circa 273 kg/anno.

	RSU	Ingombranti	Spazzamento	Secco	Umido	Scarti vegetali	тот	pro capite ton/anno
Tonnellate / Anno - Anno 2009	523,36	688,86	641,44	3701,33	2436,75	1058,4	9050,14	0,27326

La variante al PRG prevede un incremento di popolazione di circa 494 abitanti, che, supponendo costante nel corso del tempo la produzione di rifiuti pro –capite, comporterà un aumento della produzione totale di almeno 135 tonnellate annue per il solo residenziale.

A questo, bisogna sommare un ipotetico aumento nei quantitativi di rifiuti prodotti dalle nuove aree a destinazione commerciale/terziario del PP4, dagli ampliamenti in accordo con il punto 4 della modifica del PRG e da eventuali interventi realizzati nell'area F2. Ad oggi questi quantitativi non sono stimabili.

Il sistema naturale

Il territorio comunale occupa una Superficie territoriale complessiva di 10.322.680 mq. per un complessivo di urbanizzazione dei mq. 7.125.295.

L'indice di consumo di suolo ICS, ottenuto dalla formula SU/ST%, è del 69%.



L'intero territorio comunale non è interessato dalla presenza, né dalla vicinanza con SIC e/o ZPS; insistono però sul territorio due PLIS, il Parco Media Valle del Lambro (MVL) ed il Parco Est delle Cave.

Il parco MVL è situato nella parte Est del territorio comunale, al confine con i Comuni di Sesto San Giovanni e Cologno Nord; la zona non è interessata da alcun ambito di variante.

Il PLIS Est delle Cave, situato nella parte Sud – Ovest del territorio comunale, a confine con i Comuni di Carugate e Cernusco S/N è invece interessato dall'Ambito Strategico F1-F2.

Complessivamente tutti gli ambiti interessati dalla variante non sono situati nella fascia di esondazione prevista dal PAI e non risultano vincolati da alcun PIF.

Sul territorio di Brugherio insistono 8 pozzi idropotabili attivi.

Risparmio energetico

Il regolamento edilizio comunale – aggiornato con Delibera n. 66 del 12 ottobre 2007 nell'allegato energetico ed in particolare agli art. 124 e 147 valorizza l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, riportati di seguito.

Art.124 - Valorizzazioni delle fonti energetiche rinnovabili

- Le disposizioni contenute nel presente capitolo sono finalizzate ad attuare il risparmio energetico, l'uso
 razionale dell'energia e la produzione energetica da fonti rinnovabili in conformità ai principi
 fondamentali fissati dalla Direttiva 2002/91/CE e dai recepimenti normativi nazionali e regionali in
 materia.
- 2. Per la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili nelle diverse tipologie edilizie, si consiglia di adottare le seguenti tecnologie:
 - a. sistemi di captazione solare per il riscaldamento di ambienti e la produzione di acqua calda sanitaria o per altri usi integrati al sistema di generazione primario (caldaia a condensazione modulante, altri sistemi di generazione di seguito riportati);
 - b. pompe di calore geotermiche per climatizzazione estiva-invernale che prelevano energia termica disponibile dal sottosuolo o dall'acqua della prima falda freatica;
 - c. pompe di calore aria/acqua per climatizzazione estiva-invernale che prelevano energia termica disponibile dall'aria ambiente;
 - d. impianti di condizionamento a gas (ad assorbimento) purché i consumi di energia primaria siano inferiori a quelli di una macchina equivalente a compressione di vapori saturi alimentata elettricamente;





- e. impianti di micro-cogenerazione alimentati a gas anche abbinati con macchine frigorifere ad assorbimento;
- f. caldaie alimentate a biomassa (legna e pellet);
- g. impianti di cogenerazione;
- h. impianti fotovoltaici;
- i. pannelli radianti a bassa temperatura integrati nei pavimenti, nelle pareti o nelle solette dei locali da climatizzare.

Art.147 - Predisposizione impianti, solari termici e fotovoltaici

1. Nel caso di nuovi edifici e di ristrutturazione di edifici esistenti in cui sia stata concessa deroga alla installazione immediata in fase di intervento per cause di forza maggiore è comunque obbligatoria la predisposizione delle opere riguardanti l'involucro dell'edificio e gli impianti, necessarie a favorire l'installazione di impianti solari termici e impianti solari fotovoltaici e i loro collegamenti agli impianti dei singoli utenti e alle reti.



Analisi delle singole aree di modifica

Comparto D2.7b - Via Bindelera



Figura 4 : Ortofoto con perimetrazione del lotto di intervento

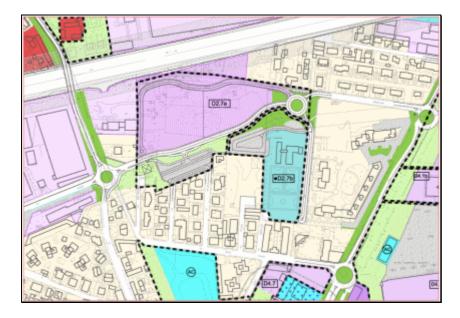


Figura 5: Estratto di PRG

Riferimenti catastali:

Foglio	MAPPALE
12	477 – 7 – 8 – 9 – 432 – 478 - 479 - 434

L'area in analisi che da PRG vigente è classificata come D2 "insediamenti produttivi e artigianali" soggetti a PA comparto attuativo D2.7b, viene riclassificata come comparto B3.14, zona B3 "trasformazione integrata e riassetto urbano".

La superficie di intervento passa da una ST di 13.700 mq. a 14.125 mq.

L' incremento totale complessivo della superficie interessata dall'intervento è di 425 mq.

La Sf su cui verranno realizzate le opere di edificazione è di circa 4.707 mq, per un complessivo indice di utilizzazione territoriale di 0.8 mq/mq.

L'intervento prevede la realizzazione di edilizia residenziale libera, funzioni compatibili e funzioni pubbliche con ristrutturazione e ampliamento della cascina esistente, per un totale di 7p. fuori terra.

Il volume edificabile previsto è di mc. 34.893, di cui :

- 17.340 mc.di edilizia residenziale libera;
- 2.805 mc. di alloggio sociale (edificio B, cascina Bindelera);
- 1.721 mc. di centro di aggregazione (edificio A, cascina Bindelera);
- 10.446 mc. di diritti edificatori in capo alla proprietà e 2.581 mc. di diritti edificatori pubblici da trasferire su altri lotti.



Prima della variante i volumi residenziali previsti erano di 0 mc., l'intera volumetria era prevista per la realizzazione del centro sportivo.



(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

Figura 6: Estratto della carta geologica nell'area di interesse

CLASSE 2: FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI

La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni. Dovranno tuttavia essere indicate le specifiche costruttive degli interventi edificatori e gli eventuali approfondimenti per la mitigazione del rischio.

CLASSE 3: FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso delle aree per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate.

Gli interventi urbanistici ammessi in tali aree sono soggetti alle prescrizioni, riportate nelle Norme di uso del suolo, definite in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto. Sono ivi definite anche le specifiche costruttive da adottare per gli interventi edificatori e le eventuali opere di mitigazione del rischio. L'utilizzo delle aree dove non vi siano elementi conoscitivi ritenuti sufficienti, sarà subordinato all'esecuzione di supplementi di indagine per acquisire una maggiore conoscenza geologico tecnica dell'area e del suo immediato intorno, mediante campagne geognostiche, prove in situ e di laboratorio, nonchè mediante studi tematici specifici di varia natura (idrogeologici, idraulici, ambientali, pedologici) etc.

Potranno essere inoltre predisposti idonei sistemi di monitoraggio geologico che permettano di tenere sotto controllo l'evoluzione dei fenomeni in atto o indotti dall'intervento.

Le indagini suppletive dovranno consentire di valutare la compatibilità degli interventi con le situazioni di dissesto in atto o potenziale e quindi di formulare le prescrizioni di dettaglio per poter procedere o meno all'edificazione.

L'area di intervento è interessata dalla Classe 2 - Fattibilità con modeste limitazioni.



(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

Figura 7: Estratto della tavola 28 di PR: Emergenze di carattere storico – architettonico e paesistico – ambientale nell'area di interesse.



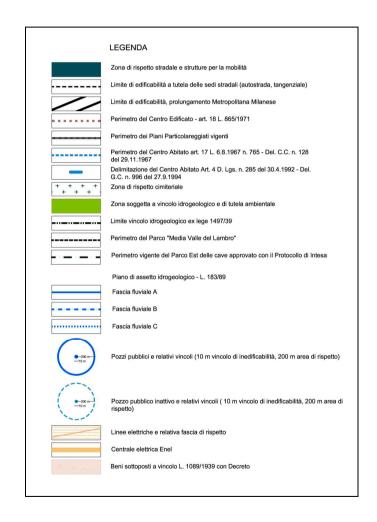
(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)



Figura 8 : Estratto della tavola 16 di PRG: Vincoli di livello comunale e sovracomunale

Il pozzo relativo alla fascia di rispetto indicata, non è un pozzo attivo (cementato).

La zona di interesse è situata al confine con la fascia di rispetto autostradale.





Acque

Superficiali

L'area di intervento non è interessata da fasce di rispetto di corsi idrici superficiali.

Sotterranee

Il lotto soggetto a piano non è interessato da fasce di rispetto di pozzi idropotabili.

Suolo

Sull'area è attualmente in essere un cantiere sospeso per la realizzazione di un centro sportivo in conformità con la destinazione urbanistica dell'attuale PGR che prevede la realizzazione di attrezzature sportive; con la variante si passa ad una funzione residenziale.

Energia

Nel piano è prevista la valorizzazione delle energie alternative tramite l'utilizzo di caldaie a condensazione centralizzate che permettano la produzione di acqua calda a bassa temperatura e l'uso di pannelli solari.

Elettrodotti

Per quanto riguarda la presenza della linea elettrica a 380/220 kV n.°302/236 "Brugherio – Gavazzano" / "Brugherio – Verderio – Dalmine" - campata n.° 68 – 69 - è stato realizzato dal gestore lo studio per la determinazione delle fasce di rispetto per il comparto immediatamente a Nord della linea; pertanto detto studio si può ritenere valido anche per il comparto di interesse posto a sud della linea elettrica.

Vedi Allegato 1 – Studio Terna per determinazione fasce di rispetto per il Comparto D2.7a

Vedi Allegato 2 - Censimento linee elettriche sul territorio comunale (dati studio CeSNIR anno 2002)

Antenne

L'area è interessata dal raggio di influenza di una Stazione Radio base Vodafone/Omnitel, che comprende la porzione a NordOvest della zona di interesse, in cui è in previsione la realizzazione di una rotatoria. L'antenna è situata sull'edificio dell'acquedotto comunale, sito in viale Lombardia 305. Si precisa che su tale edificio sono poste più antenne di altri gestori, ma solo l'antenna di Vodafone/Omnitel interferisce con l'area del comparto.

In merito alla realizzazione dell'antenna, era stato espresso parere favorevole da ARPA Prot. Gen. 252/E/03, nel rispetto del DPCM 08/07/2003.

Vedi Allegato 3 - Raggio di influenza della stazione radio base Vodafone/Omnitel



Piano Particolareggiato PP4 Largo Donatori del Sangue – Quartiere Centro/Ovest

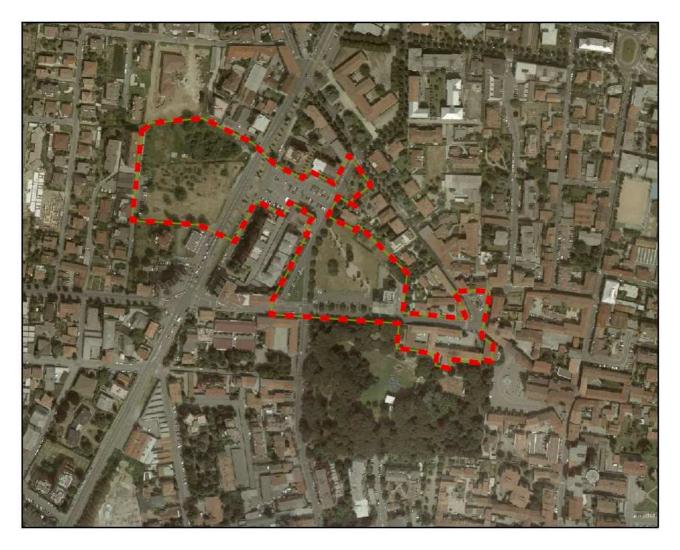


Figura 9 : Ortofoto con perimetrazione del lotto di intervento



Figura 10: Estratto di PRG

Riferimenti Catastali:

Foglio	MAPPALE				
19	470 – 462 – 390 – 377 – 378 (parte) - 154 (parte)				
	- 379(parte) -				
	90 – 132(parte) – 133(parte) – 229 – 230 –				
20	231(parte) - 232 - 234 - 235 - 241(parte) - 243				
	– strada – pista ciclabile				
28	19 – 21 – 22 – 23 - 224				

In particolare le destinazioni d'uso compatibili previste dal PRG vigente sono le seguenti: artigianato di servizio, attività di servizio alle persone, attività commerciali e terziarie, residenza, aree a verde attrezzato, viabilità pedonale, ciclabile e veicolare, parcheggi pubblici e di uso pubblico, residenza per il custode.

Rispetto alla scheda vigente vengono modificate le quantità connesse alle destinazioni ammesse.

La ST interessata dall'intervento passa da 42383 mq. a 39294 mq. , con una Sf interessata di 8750 mq., 11.480 mq. di urbanizzazione primaria e 17.636 mq. di standard individuato.

Il numero massimo di piani fuori terra previsto nell'intervento è di **16** in un contesto in cui le altezze massime degli edifici limitrofi sono di massimo 9 piani.



L'opera comporta la realizzazione di un intervento volumetrico residenziale per un totale di 40.800mc, di cui 23.100 di edilizia residenziale libera e 17.700 di edilizia residenziale convenzionata a cui vanno sommati i 5.760 mc. di intervento commerciale/direzionale per un totale complessivo di 58.460 mc..

L'incremento di abitanti previsto rispetto al PRG vigente – che prevedeva 5.000 mc. di edilizia convenzionata, è di 239, per un totale di 272 nuovi abitanti rispetto all'attuale situazione in essere.

Il progetto prevede inoltre la riqualificazione della via Galvani e la realizzazione di una nuova strada di raccordo tra via Caduti del lavoro e via Deledda. Si lascia aperta la possibilità di valutare la realizzazione di parcheggi residenziali pubblici e autorimesse private interrate in Largo Donatori del Sangue.



(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

Figura 1: Estratto della carta geologica nell'area di interesse

CLASSE 2: FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI

La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni. Dovranno tuttavia essere indicate le specifiche costruttive degli interventi edificatori e gli eventuali approfondimenti per la mitigazione del rischio.

CLASSE 3: FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso delle aree per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate.

Gli interventi urbanistici ammessi in tali aree sono soggetti alle prescrizioni, riportate nelle Norme di uso del suolo, definite in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto. Sono ivi definite anche le specifiche costruttive da adottare per gli interventi edificatori e le eventuali opere di mitigazione del rischio. L'utilizzo delle aree dove non vi siano elementi conoscitivi ritenuti sufficienti, sarà subordinato all'esecuzione di supplementi di indagine per acquisire una maggiore conoscenza geologico tecnica dell'area e del suo immediato intorno, mediante campagne geognostiche, prove in situ e di laboratorio, nonchè mediante studi tematici specifici di varia natura (idrogeologici, idraulici, ambientali, pedologici) etc.

Potranno essere inoltre predisposti idonei sistemi di monitoraggio geologico che permettano di tenere sotto controllo l'evoluzione dei fenomeni in atto o indotti dall'intervento. Le indagini suppletive dovranno consentire di valutare la compatibilità degli interventi con le situazioni di dissesto in atto o potenziale e quindi di formulare le prescrizioni di dettaglio per poter procedere o meno all'edificazione.

L'area di intervento è interessata dalla Classe 2 - Fattibilità con modeste limitazioni e dalla Classe 3 - Fattibilità con consistenti limitazioni, che corrisponde, nello specifico, alle fasce di rispetto dei pozzi idropotabili -



(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

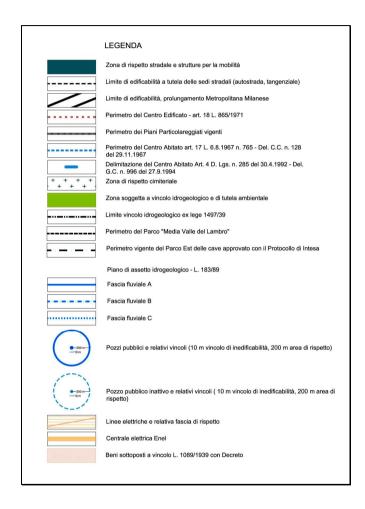
Figura 2 : Estratto della tavola 28 di PR: Emergenze di carattere storico – architettonico e paesistico – ambientale nell'area di interesse





(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

Figura 3 : Estratto della tavola 16 di PRG: Vincoli di livello comunale e sovracomunale





Acque

Superficiali

L'ambito oggetto di variante non è interessato da fasce di rispetto di corsi idrici superficiali, né nei lotti di interesse, né nelle aree limitrofe.

Sotterranee

Il lotto soggetto a piano è interessato dalla fascia di rispetto dei pozzi "Sciviero", evidenziabili nell'estratto precedente – Figura 13 –a Nord, identificati con COD. SIF 0150340054 e 0150340003.

Suolo

La variante modifica l'attuale utilizzo del suolo parte a verde incolto, parte a parco pubblico "Parco Miglio" comportando un aumento di consumo di suolo e di superficie impermeabilizzata stimabile nel 40% circa di 26.386 mq (Sf + U2)

Elettrodotti

Il lotto di interesse risulta per metà interessato dall'attraversamento della linea elettrica aerea in coppia a doppia terna a 132 kV n.904 "Lenna – Brugherio – Sesto San Giovanni" tratto Brugherio – p202 (al foglio 19 – mapp.154 – e 20 – mapp. 230, 232, 234, 235, 90 – del Comune di Brugherio); sono in corso di definizione tra l'Ente Gestore TERNA, l'Amministrazione comunale ed il progettista del PII, accordi in merito alla progettazione e all'interramento del tratto di linea dell'elettrodotto dalla Stazione Elettrica di Brugherio, sino al palo 202, con la messa in opera di un cavo interrato, un traliccio porta terminali cavo in sostituzione del palo 202 e modifiche impiantistiche e strutturali presso la stazione stessa. Si allega la richiesta da parte del progettista all'Ente gestore e successiva risposta. –

Vedi Allegato 2 – Censimento linee elettriche sul territorio comunale (dati studio CeSNIR anno 2002)

Vedi Allegato 4 – Studio Terna - Planimetria con individuazione traliccio linea elettrica da interrare

Antenne

L'area non è attualmente interessata dalla presenza di antenne / stazioni radio base.



Zona F2 - Quartiere sud



Figura 4: Ortofoto con perimetrazione del lotto di intervento





Figura 15 : Estratto di PRG

DESTINAZIONI PRG VIGENTE						
		Mq Sup. Fondiaria				
F1	Parchi e verde attrezzato	43.400mq				
F2	Aree agricole di trasformazione	108.950mq				
		TOT 152.350mq				



(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

Sant Ambrogo

Figura 5 : Estratto della carta geologica nell'area di interesse.

CLASSE 2: FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI

La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni. Dovranno tuttavia essere indicate le specifiche costruttive degli interventi edificatori e gli eventuali approfondimenti per la mitigazione del rischio.

CLASSE 3: FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

La classe comprende le zone nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso delle aree per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate.

Gli interventi urbanistici ammessi in tali aree sono soggetti alle prescrizioni, riportate nelle Norme di uso del suolo, definite in funzione della tipologia del fenomeno che ha generato la pericolosità/vulnerabilità del comparto. Sono ivi definite anche le specifiche costruttive da adottare per gli interventi edificatori e le eventuali opere di mitigazione del rischio.

L'utilizzo delle aree dove non vi siano elementi conoscitivi ritenuti sufficienti, sarà subordinato all'esecuzione di supplementi di indagine per acquisire una maggiore conoscenza geologico tecnica dell'area e del suo immediato intorno, mediante campagne geognostiche, prove in situ e di laboratorio, nonchè mediante studi tematici specifici di varia natura (idrogeologici, idraulici, ambientali, pedologici) etc.

Potranno essere inoltre predisposti idonei sistemi di monitoraggio geologico che permettano di tenere sotto controllo l'evoluzione dei fenomeni in atto o indotti dall'intervento.

Le indagini suppletive dovranno consentire di valutare la compatibilità degli interventi con le situazioni di dissesto in atto o potenziale e quindi di formulare le prescrizioni di dettaglio per poter procedere o meno all'edificazione.

L'area di intervento rientra in Classe 2 - Fattibilità con modeste limitazioni.



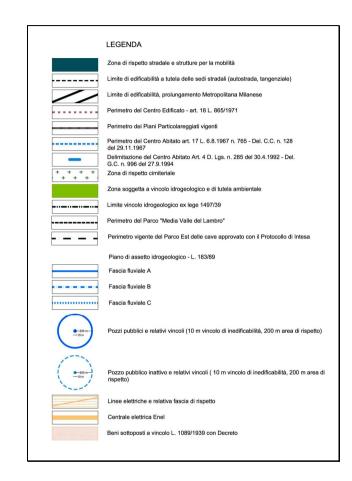
(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

Figura 17 : Estratto della tavola 28 di PR: Emergenze di carattere storico – architettonico e paesistico – ambientale nell'area di interesse



(PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA)

Figura 18 : Estratto della tavola 16 di PRG: Vincoli di livello comunale e sovracomunale



-ROVINCIA DI MONZA E DEL

Acque

Superficiali

L'ambito oggetto di variante è caratterizzato lungo il perimetro nord e sud dalla presenza in

presenza di canali di irrigazione (Consorzio Est Ticino Villoresi). Inoltre, nella zona limitrofa alla

porzione Sud, è presente il Parco Comunale Increa, all'interno del quale vi è un lago alimentato da

falda idrica sotterranea.

Sotterranee

Il lotto soggetto a piano non è interessato da fasce di rispetto di pozzi idropotabili.

Elettrodotti

L'ambito non è direttamente interessato dall'attraversamento di linee elettriche. In prossimità dello

stesso, ma esternamente all'ambito, corrono le linee T302 a 380kV e T573 a 132 kV.

Antenne

L'area di interesse non è attualmente interessata dalla presenza di antenne / stazioni radio base.

Suolo

L'area è compresa nel perimetro del PLIS Est delle Cave, riconosciuto con Deliberazione

Provinciale n.° 501/2009 del 25/05/2009; con Deliberazione di Consiglio Comunale n.° 24 del

30/03/2009 è stata approvata la convenzione tra i comuni aderenti al PLIS e con Deliberazione di

Consiglio Comunale n.º 25 del 30/03/2009 è stato approvato l'atto di indirizzo per l'inserimento del

PLIS all'interno del PGT Comunale.

Attualmente sul lotto non esiste edificazione; l'intera area è libera.

Inoltre a Est - Sud/Est dell'ambito è posto l'ATEg23 – Ambito Territoriale Estrattivo – definito dal

Piano Cave Provinciale, che prevede sia una coltivazione a secco che una coltivazione in falda con

profondità massima di 35 m.

Vedi Allegato 5 - Piano Cave Provinciale: Ambito estrattivo limitrofo all'Ambito Strategico F1/F2

37

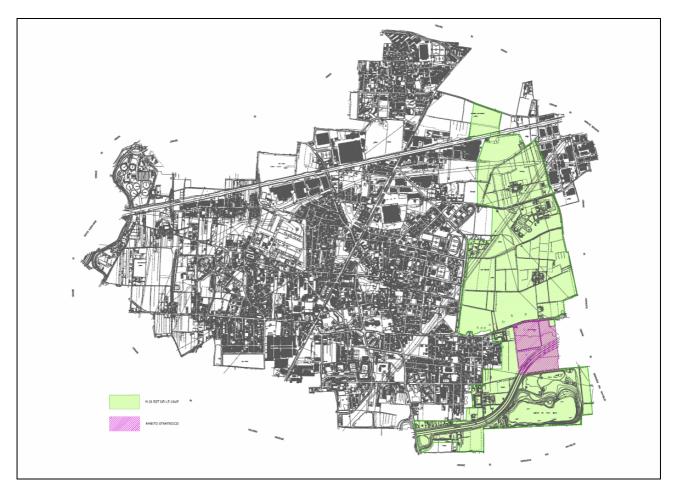


Figura 6 : Localizzazione dell'area strategica rispetto alla perimetrazione del PLIS Parco Est delle Cave.

EFFETTI SIGNIFICATIVI INDOTTI DALLA VARIANTE

La variante modifica l'uso del suolo che è attualmente parzialmente a verde e parzialmente a uso agricolo.

L'attuale destinazione urbanistica da PRG è in parte a F1 "Aree per servizi ed attrezzature di livello comunale" e in parte a F2 "Aree per servizi ed attrezzature di livello sovracomunale" con specifica destinazione a parco, verde ambientale e attrezzato.

La variante prevede la modifica della specifica destinazione dell'F2 in area di trasformazione ricadente in Ambito per Insediamenti Territoriali Strategici.

L'edificazione nella zona evidenziata restringe il corridoio verde del PLIS.



Zone D3 - Insediamenti terziario/direzionali e commerciali consolidati

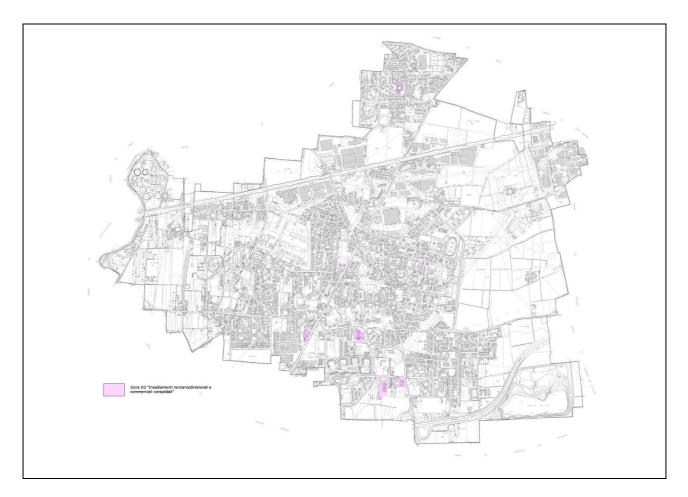


Figura 20 : Individuazione delle zone classificate dal PRG vigente come D3 "Insediamenti terziario/direzionali e commerciali consolidati"

Attualmente i lotti classificati come D3 sono 8, per un totale di circa 35.586 mq. di ST.

La variante prevede un ampliamento massimo del 20% della Superficie Utile Lorda – SUL - attualmente in essere, da individuarsi all'interno della sagoma volumetrica esistente.

Poiché l'ampliamento previsto dalla variante è all'interno della sagoma volumetrica esistente, non è previsto ulteriore consumo di suolo.



Allegati



Allegato 1 – Studio Terna per determinazione fasce di rispetto per il Comparto D2.7a





Area Operativa Transposiuse & Millan Va Beluto, 18 20131 Millano, Italia

2 9 GEN. 2009

N. Rif. TEAOTHI/P2009000252

AOT-MI-ULIN



RACCOMANDATA A.R.

Spett.le
COMUNE DI BRUGHERIO
Settore Territorio – Ufficio Urbanistica
P.zza C. Battisti, 1
20047 Brugherio (MI)

Milano, 23 Gen 2009

Oggetto: Richiesta determinazione fasce di rispetto per valutazione progetto per la costruzione in prossimità della linea elettrica a 380/220 kV n° 302/236 "Brugherio - Tavazzano" / "Brugherio - Verderio - Dalmine", campata n° 68-69 in comune di Brugherio (MI).

Ci riferiamo alla Vostra lettera del 28/10/2008 prot. n°39734 con la quale ci avete trasmesso l'elaborato graficodi progetto per la costruzione di edifici in prossimità della linea in oggetto sull'area del Comparto D2.7a – Piano di Lottizzazione in Via Bindellera.

Esaminati i suddetti elaborati, rileviamo che risultano soddisfatte le condizioni di compatibilità previste dalla specifica servitù di elettrodotto nonché dal D.M. nº 449 del 21/3/88 [in S.O. alla G.U. n. 79 del 5.4.1988], costituente la normativa tecnica relativa alla costruzione ed all'esercizio delle linee elettriche aeree esterne.

Vi informiamo inoltre di aver esaminato il progetto alla luce della normativa qui appresso specificata:

- Legge n. 36 del 22 febbraio 2001 [in G.U. n. 55 del 7.3.2001], legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;
- D.P.C.M. dell'8 luglio 2003 [in G.U. n. 200 del 29.8.2003], recante i limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50HZ) generati dagli elettrodotti;
- D.M. del 29 maggio 2008 [in S.O. n. 160 alla G.U. nº 156 del 5.7.2008] e relativi allegati, recante la metodologia di calcolo delle fasce di rispetto degli elettrodotti.

Per quanto attiene alla Legge 36/2001 e al relativo Decreto attuativo, evidenziamo che nella progettazione di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti sul territorio, dovranno essere rispettati l'obiettivo di qualità di 3 microtesla, previsto, per il valore di induzione magnetica, dall'art. 4 del D.P.C.M. 8 luglio 2003, e le fasce di rispetto determinate ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto.

Alla luce della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto di cui all'art. 6 sopra citato, approvata con il D.M. del 29 maggio 2008, e fatte salve le eventuali diverse determinazioni urbanistiche, trasmettiamo in allegato a titolo esemplificativo, l'elaborato grafico riportante la "distanza di prima approssimazione" (Dpa) e la "fascia di rispetto", relative alla

Seds regain Terrio SpA - Via Arno, 64 - DOTSE Florier - Italia - Tel. 439-0693138111 - www.berna.8 Deg. Imparier di Noma, C.F. o P.). 18779861007 R.E.A. 923-16 Cap. Bloc. 440.139-846 Euro se 30 aprile 20086 cu:

File B25_Vol_Projets_Dya-Fossis-dec







Area Operativa Trauminaione di Milano Via Eserido, 18 20131 Migne - Halle Tel - Illi 02033/32015

mezzeria della campata di linea in esame e determinate rispettivamente secondo le indicazioni dei paragrafi 5.1.3 e 5.1 del predetto Decreto.

Dall'analisi eseguita rileviamo che le opere in progetto (fabbricati 1 e 2) interferiscono con la fascia di rispetto e con la striscia di terreno delimitata dalla distanza di prima approssimazione come sopra determinate (vedi tavola 20084989 del 21/01/2009).

Segnaliamo che per la valutazione del progetto non si è tenuto conto della relazione tecnica per l'analisi dell'impatto magnetico (gennaio 2004) allegata alla Vs. richiesta, in quanto gli impianti in oggetto, dal 2004 ad oggi, hanno subito variazioni che ne hanno modificato le caratteristiche elettriche.

Segnaliamo, comunque, che utilizzando le distanze riportate sulla citata relazione tecnica, gli edifici in progetto invaderebbero ugualmente sia la fascia di rispetto che la porzione di terreno delimitata dalla distanza di prima approssimazione.

Vi precisiamo in ogni caso che, data la preesistenza della linea, la scrivente Società si ritiene fin d'ora sollevata ed indenne da qualunque onere e responsabilità che potessero derivare dalla realizzazione dell'opera e che qualsiasi intervento per la messa a norma, per quanto riguarda la distanza dall'elettrodotto della costruzione in questione, non potrà in alcun modo essere a carico del proprietario o esercente dell'elettrodotto stesso.

Vi segnaliamo infine che la linea elettrica in questione è costantemente in tensione e che anche il solo avvicinamento ai conduttori può determinare gravissimi pericoli di danno a persone o cose. In conseguenza, per i lavori che dovessero eventualmente svolgersi in vicinanza degli stessi conduttori elettrici, dovranno essere rispettate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed in particolare quanto stabilito dall'articolo 83 – comma 1 del D.L.gs. 9.4.08 nº 81 che qui di seguito si riporta:

"Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi".

La nostra Unità Linee di Milano -Via Beruto, 18 - rimane a Vostra disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

All.: Tavola 20084989

II Responsabile

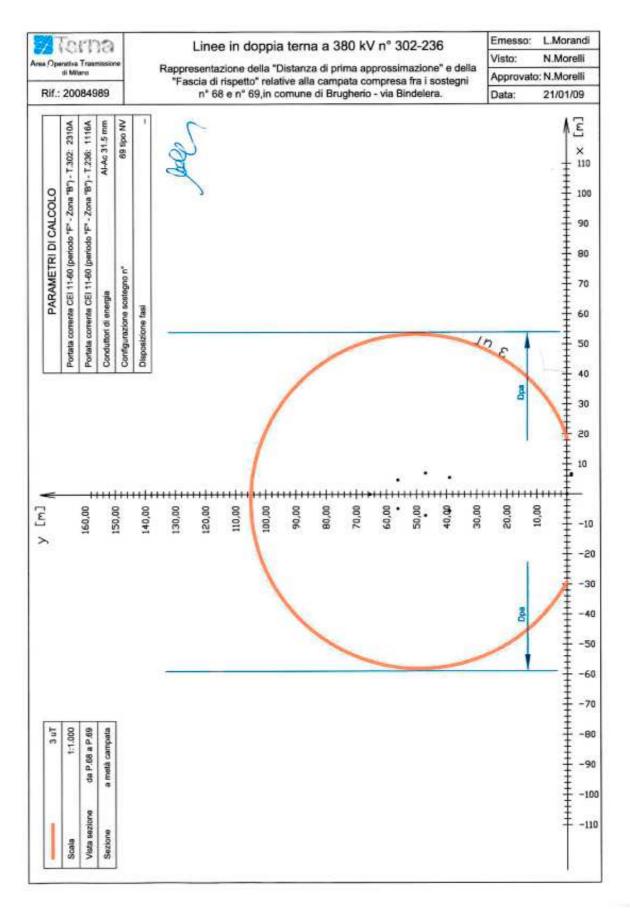
Area Operativa framussione di Milano

Angelo Russo

/lm

Referente pratica: Morandi Leonardo - Tel. 02/2313 2552

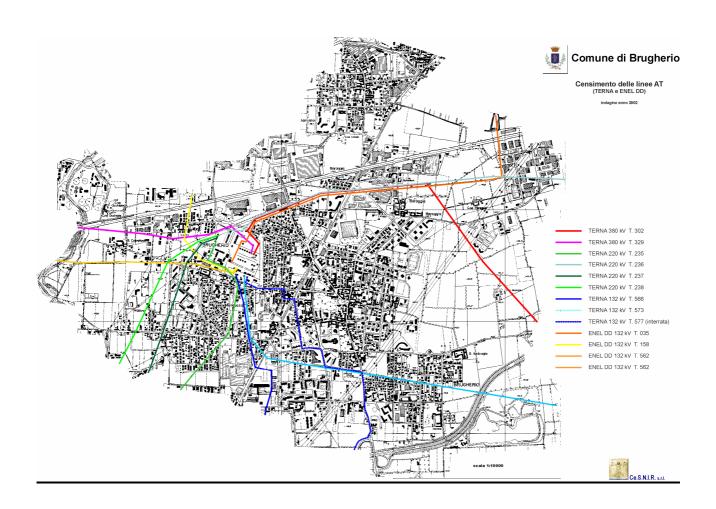




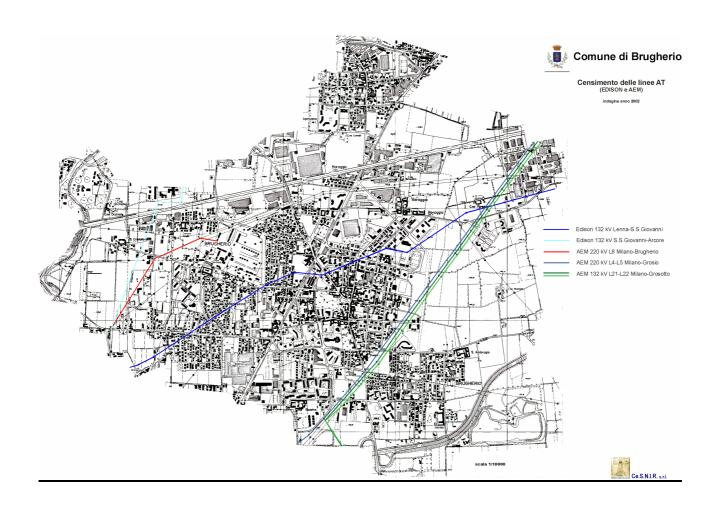


Allegato 2

Censimento linee elettriche sul territorio comunale (dati studio CeSNIR anno 2002)

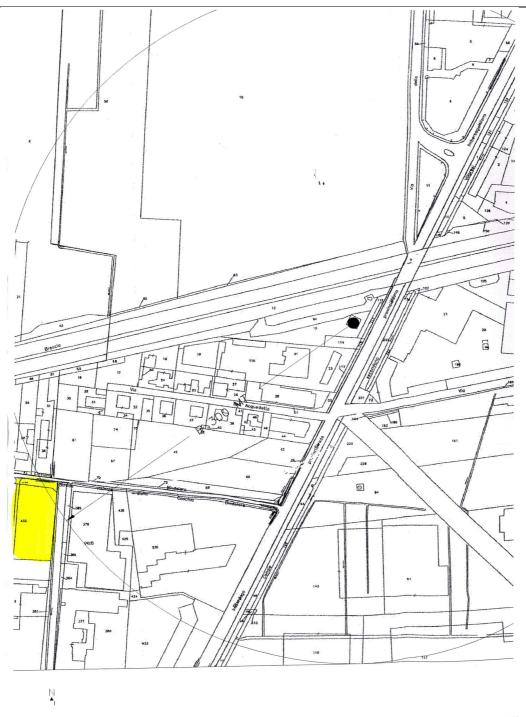








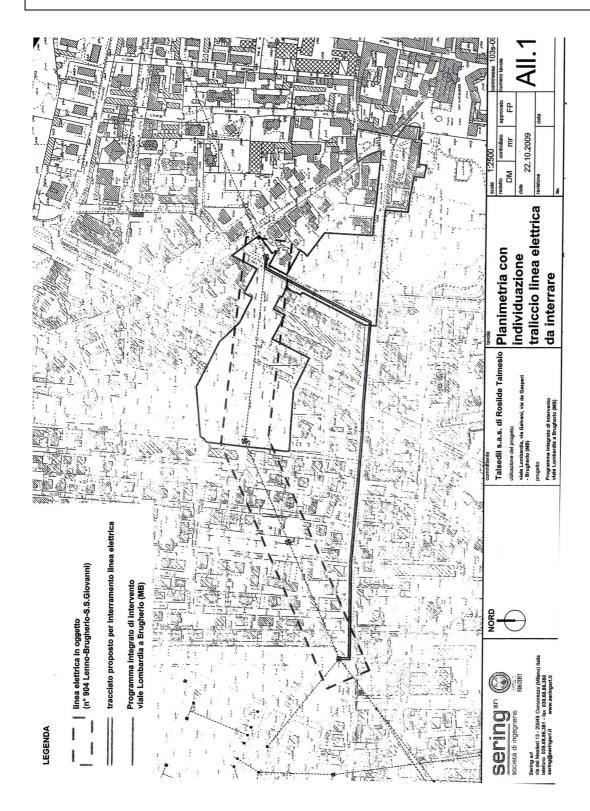
Allegato 3
Raggio di influenza della stazione radio base Vodafone/Omnitel





Allegato 4

Studio Terna - Planimetria con individuazione traliccio linea elettrica da interrare





Allegato 5

Piano Cave Provinciale: Ambito estrattivo limitrofo all'Ambito Strategico F1/F2

		- 45.00		PP			n. 26 – 30 giugno	
AMBITO TERRITORIALE ESTRATTIVO	ATEg23				Bacino 5			
CAVE INTERESSATE	Cava C.na Tor	riana – CRN2						
COMUNI INTERESSATI	Brugherio, Cernusco S/N							
LOCALIZZAZIONE	C.na Torriana							
CTR 1:10.000 - SEZIONI	B6d1							
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 01 N 5043451,45 m			E 15	E 1525747,19 m m s.l.m. 140,41			
CAPISALDI DI RIFERIMENTO	N° 02				E 1525803,60 m		m s.l.m. 140,69	
*								
SUPERFICIE DELL'AMBITO	23,35 ha	GIÀ COLTIVA	GIÀ COLTIVATA		cco	3,30 ha		
			in falda			4,05 ha		
VINCOLI PRESENTI	Aree di salvag	uardia delle acque	destinate	al co	nsumo	umano		
CARATTERISTICHE DELLA FALDA	Quota media della falda (m s.l.m.) 01507 riferita al 23.10.2001 01507		0150700 0150700	172: 1 173: 1	128.98 - 126.25 -	(15.21) (14.97)	media: 127.60	
			cod. po	ozzo	sogg.	quota	periodo osse	
	Soggiacenza massima registrata		0150700 0150700	172 173	19.10 19.66	122.10 124.53	1997-2001 1997-2001	
	Soggiaceriza minima registrata		0150700172 0150700173		13.13 13.77	128.08 130.42	1997-2001 1997-2001	
	Direzione di flusso prevalente NNE-SSO			0				
	Gradiente idrau	lico locale (%)				2.7-3.2%		
	PREV	SIONE DI PIANO						
SUPERFICIE AREA ESTRATTIVA					127,000 m ²			
VOLUME DI PIANO					1.960.000 m³			
2005010171	35 m			-	a secco		_	
PROFONDITÀ MASSIMA DI SCAVO				-	in falda		35 m	
PRODUZIONE MEDIA ANNUA	*				196.000 m³/anno		00 m	
MODALITÀ DI COLTIVAZIONE	b = coltivazione in falda, profondità 35 m d = approfondimento di 25 m in falda							
DESTINAZIONE FINALE PROGRAMMATA					Uso fruitivo di interesse local secondo progetto art.11, L.R. 14/9			
/OLUME DI RISERVA	Attribuzione di del Piano Cave,	un volume pari al 1 in caso di esaurim	0% del v ento dei v	olume	di Pia	no da uti nati	lizzare alla scade	
							8	
×1			×					



IN VIOLONE

